

INTERNATIONAL POST

- **Attualità**
- **Cultura**
- **Economia**
- **Esteri**
- **Interni**
- **Politica**
- **Primo Piano**
- **Speciale**
- **Spettacolo**
- **Sport**
- **Tecnologia**

“Il sogno degli italiani”... Quando i desideri diventano opere d'arte

giu 18th, 2012 | Category: **Cultura**



“Il sogno degli italiani”, è questo il nome dell’opera d’arte installata al primo piano di palazzo Ferrajoli dal 28 al 30 maggio scorso, a Roma, a pochi passi da Montecitorio e Palazzo Chigi. L’opera scultorea, fatta di gomma e resina siliconica, riproduce Silvio Berlusconi morto, o dormiente; è stata realizzata da due artisti e compagni nella vita, Antonio Garullo e Mario Ottocento, la prima coppia gay italiana ad essersi sposata, nel 2002, ad Amsterdam.

“Abbiamo pensato Berlusconi, il suo corpo, l’idea stessa che noi tutti spettatori ci siamo fatti in questi anni del leader italiano, chiuso in una teca riservata nella tradizione cristiana alla conservazione dei corpi dei santi, ma anche da una prospettiva laica alla conservazione dei corpi dei potenti e degli eroi (dalla mummia di Mazzini a quelle di Mao e Lenin) per sottolineare il culto della personalità di cui egli è stato e forse sarà oggetto negli anni a venire. E allo stesso tempo porre un diaframma tra la realtà contingente e il giudizio storico. Se gli italiani sono in ultima analisi “Un popolo di santi, di poeti, di navigatori...” allora l’arcitaliano Silvio ne costituisce degno simulacro”, è quanto detto dai due artisti riguardo la riproduzione artistica. Posto in una teca di vetro, il Cavaliere è stato riprodotto con il sorriso e ogni particolare è stato curato nei minimi dettagli, senza lasciare nulla al caso; i due artisti, infatti, per realizzare l’opera

ci hanno impiegato due anni, consultando una ricca bibliografia (soprattutto "il corpo del capo" – di Marco Belpoliti – e "La sacra officina. La simbolica religiosa di Silvio Berlusconi" – di Giuliana Parotto). La testa rivolta verso sinistra simboleggia la sua avversione per i comunisti; indossa la giacca, un doppiopetto blu, la camicia sbottonata e una cravatta a pallini. Il vestito è stato acquistato dai due artisti in un outlet, azione che sta a significare il passaggio di Berlusconi dalle stanze del potere al gossip; la cravatta è stata simbolicamente acquistata dalla sartoria "Desirè" di Napoli, perché è da questa città che tutto è cominciato con Noemi Letizia. La mano destra è appoggiata sul libro "Una storia italiana", inviato nelle case degli italiani nel 2011, il lato pubblico; la mano sinistra nei pantaloni slacciati, il lato privato che fa riferimento agli scandali che, negli ultimi anni, lo hanno visto protagonista. E, per sottolineare il lato giullaresco, ai piedi un paio di babbucce di topolino. Lo stesso nome dell'opera si rifà al modo con cui l'ex Presidente del Consiglio si presentava alle sue amiche "Io sono il sogno degli italiani", ripreso in maniera curiosa per dare il nome alla rappresentazione del reale sogno della maggior parte cittadini italiani, almeno in relazione alla scena politica. "Abbiamo deciso di esporre quest'opera oggi, anche se è nata nel 2010, perché volevamo prendere una distanza dagli eventi, storicizzarla, allontanarci dalla cronaca. La teca è anche il contenitore di un'epoca" hanno detto gli artisti.

di Beatrice Taurino